

Basket

«Promozioni e giovani, la Toscana corre Ma per fare il salto manca una città-guida»

Il presidente della Fip regionale Faraoni: a Firenze serve un palazzetto dedicato

Dal minibasket ai grandi palcoscenici, con una sinergia sempre più vitale tra regole certe, investimenti e infrastrutture. La stagione sportiva appena conclusasi ha fotografato per la pallacanestro in Toscana una realtà in salute. «Le nostre società sono un'eccellenza per tutto il movimento nazionale», sostiene con convinzione, e con uno sguardo vigile sul futuro, il presidente Fip Toscana Massimo Faraoni.

Presidente, l'annata si è chiusa con tre promozioni per il basket maschile: Montecatini in A2, Lucca e Mens Sana in B Nazionale.

«È la dimostrazione di un vertice sempre vivo, senza dimenticare il play-in di Livorno e la salvezza di Pistoia, tutte situazioni che ci fanno ben sperare per il futuro, al pari del movimento femminile, con la A2 di San Giovanni Valdarno ed Empoli e il ripe-



A canestro Una schiacciata di Jacopo Vedovato, centro della T Gema Montecatini (PallacanestroMontecatini)

scaggio in A1 di Livorno. In tutto questo manca però una squadra guida nel maschile... Sarebbe importante trovarla, a patto che questo sia in sintonia con i bilanci e i budget. È inutile avere realtà al vertice per quattro-cinque anni se poi scompaiono. Un consiglio che mi sento di ribadire: prendere un giocatore in meno e fare un investimento sulla struttura delle società in più».

A questo proposito è impossibile non citare il caso di Firenze.

«Firenze è un territorio fertile per il basket, con tante società attive sul territorio, nel maschile e nel femminile: per la passione della città meriterebbe una squadra almeno di A2, ma ciò che manca davvero è una casa del basket, un palazzetto da almeno 3 mila posti che possa renderla appetibile e attrarre eventuali investitori».

Qual è lo stato di salute del movimento giovanile toscano?

«Nel 2025-26 abbiamo gestito oltre 10 mila gare a livello regionale, in tutti i campionati. Dopo il Covid la Toscana è ripartita grazie al contributo di tutti, vogliamo crescere ancora dando stabilità e puntando sempre di più sul movimento femminile, sul reclutamento e sulla formazione della classe arbitrale».

Il basket riesce ad attecchire anche tra i più piccoli e nelle scuole?

«Abbiamo lanciato un progetto per il 3x3 in alcune pro-

Doppia gioia

«Montecatini e Siena hanno fatto il salto, le nostre società sono un'eccellenza»

vince, riservato alle scuole medie: il minibasket è in salute e abbiamo organizzato feste provinciali e regionali con la partecipazione di centinaia di ragazzi e ragazze, oltre alla finale nazionale U15 femminile a Donoratico e Cecina. Il nostro obiettivo è dare la possibilità a tutto il territorio di poter crescere ancora».

Come Fip Toscana quali sono le priorità?

«In primis dare sicurezza nelle regole alle società che vogliono investire nel settore giovanile. La questione dello svincolo ha creato delle problematiche e vogliamo che la Fip nazionale possa garantire loro tutele: questo è un elemento fondamentale per infondere serenità a chi, con grande passione e spesso da volontario, assicura qualità ed eccellenza alla pallacanestro toscana».

Francesco Benvenuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nostro capoluogo ha tutto per puntare all'A2, ciò che manca è una casa del basket che lo renda attrattivo per gli investitori